



## **PROTOCOLLO NORME IGIENICO SANITARIE NIDO, SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA MATERNA**

### **PREMESSA**

Nella prima infanzia il sistema immunitario (che difende l'organismo dalle malattie) è immaturo, pertanto se il bambino viene a contatto con germi e virus molto spesso si ammala, con sintomi che sono prevalentemente a carico dell'apparato respiratorio. E' come dire che la vaccinazione naturale, a questa età, passa attraverso la malattia. Alla fine della prima infanzia, il sistema immunitario, stimolato dal contatto ripetuto con agenti infettanti, grazie anche ai vaccini, sarà più maturo e l'individuo si ammalerà di meno.

Quando un bambino non può e non deve frequentare? Quando le sue condizioni di salute sono tali da non permettere la partecipazione attiva allo svolgimento delle attività: presenza anche di solo qualche linea di febbre, tosse fastidiosa e continua, vomito ripetuto, diarrea profusa, eruzioni cutanee. Quando è affetto da una malattia ad alta contagiosità, (malattie infettive). Quando è affetto da congiuntivite (occhi arrossati, lacrimazione, secrezione catarrale o purulenta, gonfiore delle palpebre) per cui è necessario che il bambino venga sottoposto a specifico trattamento il più precocemente possibile e non frequentare per almeno due giorni.

In presenza di malessere fin dalle prime ore del mattino è opportuno che il bambino non frequenti la scuola onde evitare possibili peggioramenti.

Quando il bambino è affetto da pediculosi. Ogni genitore è invitato a farsi carico non solo del proprio figlio, ma deve essere anche sensibile a quella degli altri bambini al fine di tutelare la comunità infantile.

### **NORME RELATIVE ALLA FREQUENZA, ALLONTANAMENTO E RIENTRO**

Il genitore deve essere prontamente reperibile e disponibile per il ritiro del bambino, su invito del personale educativo, qualora presenti sintomi di particolare rilevanza che potrebbero rendere inopportuna la permanenza a scuola.

L'allontanamento è disposto dal Responsabile della struttura scolastica o suo delegato ed effettuato tramite avviso verbale o telefonico al genitore che è tenuto a provvedere. Il coordinatore o le educatrici dei servizi per l'infanzia possono allontanare il bambino, qualora riscontrino i seguenti segni o sintomi che si presuppongono dannosi per il bambino e/o per la comunità, come previsto dalla normativa vigente:

- Congiuntive rosse con secrezione; palpebre arrossate e appiccicose al risveglio; dolore e arrossamento della cute circostante;
- diarrea (3 o più scariche nell'arco di 3 ore consecutive), con aumento della componente acquosa e/o diminuita consistenza delle feci);
- esantema (presenza di macchie cutanee diffuse e non) ad esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti;

- febbre uguale superiore a 38,5°C (se rettale considerare 39 C°).

In ogni caso, qualunque sintomo segno patologico presentato dal bambino, sarà segnalato prima possibile al genitore affinché contatti il medico di fiducia e prenda gli opportuni provvedimenti. Il coordinatore o chi per essi provvederà ad allontanare il bambino utilizzando il modello in allegato.

**E' COMUNQUE NECESSARIO INFORMARE I GENITORI DI PORTARE IL BAMBINO NELLA STRUTTURA SOLO SE IN BUONE CONDIZIONI DI SALUTE. OGNI GENITORE HA IL DOVERE DI COLLABORARE CON IL PERSONALE DEL NIDO NEL GARANTIRE LA TUTELA DELLA SALUTE NELLA COLLETTIVITA'.**

Come previsto dalla DGR Lombardia n. VII/18853 del 30.09.04 “Sorveglianza, notifica, controllo delle malattie infettive: revisione e riordino degli interventi di prevenzione in Regione Lombardia”, anche i Dirigenti scolastici ed i coordinatori degli asili nido, qualora vengano a conoscenza di casi anche sospetti di malattia infettiva, possono informare l'ATS territorialmente competente.

Il rientro al nido (per vomito, diarrea, esantema, congiuntivite, febbre, ecc.) comporterà che il genitore contatti il proprio medico curante. Sia nel caso in cui venga posta diagnosi di malattia infettiva, sia in caso non si tratti di patologia infettiva il genitore autocertificherà al Responsabile del nido di essersi attenuto alle indicazioni ricevute. (se dichiarante il falso sarà perseguibile penalmente)

**MALATTIA INFETTIVA PERIODO CONSIGLIATO DI PERMANENZA A CASA DALLA MANIFESTAZIONE DEL SINTOMO**

- Diarree Sino a 24 ore dall'ultima scarica.
- Febbre rientro se sfebbrato da 24 ore.
- Meningiti batteriche Sino a 48 ore dall'inizio di terapia antibiotica.
- Morbillo varicella rosolia pertosse parotite.
- Mani bocca piedi sino a 5/6 giorni dall'esordio clinico.
- Salmonellosi, amebiasi, teniasi sino a risoluzione clinica e negativizzazione esami.
- Scabbia sino a verifica ATS di avvenuto trattamento.
- Scarlattina sino a 24 ore dopo l'inizio di terapia antibiotica.
- Tubercolosi sino a 3 settimane dopo l'inizio di terapia TB.

**SOMMINISTRAZIONE FARMACI**

Di norma le educatrici non somministrano farmaci fatta eccezione dei salvavita e comunque con certificazione e indicazione medica. (antibiotici, vitamine, sciroppi, colliri ecc. vanno gestiti direttamente dai genitori)

**DIETE**

Solo in casi di allergia, celiachia o intolleranze certificate vengono introdotte diete particolari. Al fine di garantire la tutela della salute del bambino e della collettività si raccomanda il pieno rispetto delle norme illustrate.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al coordinatore.